

CI-EFFE
CI-GI

Centro La Famiglia
ONLUS
Via S. Sebastiano, 48
80134 NAPOLI
Tel. 081/292142
c/c 20 50 18 05

www.consultorio-famiglia-giovani.it
centrolafamigliana@libero.it
www.facebook.com

N° 6
aprile/giugno 2014

CONSULTORIO

L'EMOTIVITÀ NELLE RELAZIONI: tra risorse e fatiche



FAMILIARE
GIOVANI

www.consultorio-famiglia-giovani.it

CI/EFFE – CI/GI

Dall' 01- 04 - 2014 al 30 - 06 – 2014

ATTIVITA' SVOLTE

Casi nuovi pervenuti

Uomini	18
Donne	18
Coppie	<u>47</u>
Totale	83

Consultazioni

Consulenti	523
Professionisti	<u>198</u>
Totale	721

CONSULTAZIONI NUOVE

Psicologiche: Ricerca di equilibrio familiare – Dissidi con il marito – Disorientamento - Confusione per la separazione - Ansia e paura della morte - Problemi con il primo figlio – Dissidi con il marito tossicodipendente - Abbandonato dalla moglie - Rabbia nei confronti del marito - Armonizzazione della coppia – Problemi relazionali con i suoceri – Tradimento – Insicurezza - Elaborazione dell'aggressività familiare – Tensione nervosa e senso di abbandono - Ansia e insicurezza - Paura da trauma – Timidezza - Dipendenza sessuale – Insonnia – Disagio di relazione – Conflittualità tra coniugi separato – Disagio del secondo figlio – Crisi di panico – Situazione depressiva-ansiosa – Depressione – Confusione – Ricerca di equilibrio personale – Disaccordo – Disagio dei figli – Calo del

desiderio sessuale – Desiderio di maternità – Paura della figlia di andare a scuola – Desiderio di distacco emotivo dai genitori - Emozioni depresse – Violenza psicologica nell'infanzia – Bipolare – Disagio familiare – Paura di perdere il figlio per la separazione – Difficoltà di comunicazione nella coppia – Confusione sui sentimenti di coppia – Disagio di coppia
Psicolegali: Adozioni internazionali – Matrimonio di minore.

Psicomediche: Metodi naturali – Disturbo nel comportamento alimentare – Anoressia – Somatizzazione – Metodi naturali – Metodi contraccettivi – Preoccupata di essere incinta – Problemi andrologici

Legali: Separazione - Nullità del matrimonio

Etiche: Preparazione alla Cresima.

Il 27 Aprile u.s. si è tenuto in uno spazio dell' Holiday Inn, un albergo presso la stazione centrale a Napoli, una giornata studio organizzata dall' AICCeF (Associazione Italiana Consulenti Coniugali e Familiari).

Purtroppo padre Domenico Correra, direttore del Consultorio "Centro La Famiglia", non ha potuto presenziare, ma ha inviato, tramite la dott.ssa Stefania Sinigaglia, una consulente del Consultorio di Napoli e membro del Direttivo dell' AICCeF, una lettera che per la sua gravidanza ha, a mio avviso, alleviato in parte l' assenza del responsabile del Consultorio napoletano, ospitante l' evento.

Dalla lettera emerge, credo, tutta la capacità di Domenico Correra di osservazione ed interpretazione di quello che sta succedendo nella nostra società, in tempi così faticosi e difficili, ma anche l' attenzione nel cogliere il nucleo centrale di un ruolo che non è semplice professione, ma che, in fondo, è una missione, una vocazione, seppur in senso laico...

Buona lettura,

Marisa D'Oriano



“CONSULENZA ALLA COPPIA: METODOLOGIA E STRUMENTI TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE”

Giornata di studio AICCeF del 27 – 04 – “14

Lettera di saluto del dott. Correra

Sono spiacente di non potere partecipare a questa giornata di studio significativa e interessante.

Mi sono occupato di consulenza familiare sin dal 1962 e negli anni che si sono succeduti ho verificato molteplici cambiamenti nelle coppie e nei singoli.

Dalle problematiche affettive e riguardanti l' ambito della sessualità si è passati poco per volta al senso dell' individualismo, dell' aggressività e soprattutto alla depressione per le sconfitte rispetto alle aspettative fascinose e fantastiche di una società del

benessere.

Ultimamente c' è un elemento nuovo e abbastanza comune: la difficoltà economica e l' impossibilità di compiere in pieno i compiti che ci si è assunti.

La consulenza di aiuto alla coppia e al singolo oggi ha un' accezione diversa da quella di tanti anni fa. Però, per me, è sempre un apporto di amore verso coloro che chiedono la mia compartecipazione al loro disagio.

L' amore non ha innovazioni, non ha tradizioni, ma ha il potere di sapere stare con coloro che soffrono e chiedono di essere amati in qualunque modo.

L' ascolto, la comprensione, l' accettazione empatica e la trasparenza coerente sono elementi preziosi per esercitare una consulenza di amore.

Nel momento in cui mi pongo come amante, senza coinvolgimento, la persona, la coppia, a prescindere dal problema, si sentono amati e in ciò avviene il cambiamento, l' aiuto.

Io propongo, come innovazione e conferma della consulenza, di essere amore per dare amore e sviluppare amore.

Il consulente, nella sua piena libertà e autonomia, in un rapporto empatico, vive e comunica l' amore.

Il mio auspicio è che innovazione e tradizione possano avere sempre elemento fondante nell' amore.

Domenico Correra S.J.

Contagio emotivo

Caterina, 32 anni, e Margherita, 54, insegnano la stessa materia ma non sono colleghe. Le loro strade si sono incrociate attraverso Simone, 15 anni, che è figlio della prima e alunno della seconda. E nell'incrociarsi, le due donne hanno fatto scintille, nel senso che in occasione del primo colloquio dell'anno scolastico hanno litigato di brutto. L'episodio ha avuto notevole risonanza all'interno della scuola perché ha prodotto delle conseguenze che si sono trascinate per mesi. Tanto che il preside ha ritenuto opportuno intervenire con l'intenzione di mediare ma ha finito per peggiorare la situazione. Infatti ha utilizzato la modalità, purtroppo ancora troppo diffusa, di parlare singolarmente con le due contendenti impostando il colloquio con ognuna su una difesa ad oltranza delle ragioni dell'altra, finendo inevitabilmente per esasperare ulteriormente il conflitto.

Ad un'osservazione più attenta della dinamica in atto, si può dire che si sia instaurata una circolarità di energia tossica, secondo uno schema di tre anelli intersecantisi, che coinvolge anche Simone che apparentemente non è parte del conflitto. Questa circolarità ha come elemento propulsore un profondo senso di paura che nelle due donne si trasforma in rabbia e aggressività e che è originato, proprio come per l'atteggiamento di Simone, da una fondamentale condizione di insicurezza non riconosciuta e dunque non gestita adeguatamente.

La situazione ha cominciato a degenerare quando Caterina si è rivolta in modo aggressivo nei confronti di Margherita, la quale ha reagito con rabbia. In effetti Caterina stessa ha espresso profonda rabbia nei confronti dell'insegnante del figlio a causa del rendimento scolastico di quest'ultimo. La spiegazione di questa rabbia può essere colta nelle stesse parole della donna, la quale, nell'eccesso d'ira con cui ha investito Margherita, ha espresso tra le altre cose il turbamento originato dal fatto che il figlio non rende proprio nella materia di cui lei è esperta. Un approfondimento di questo aspetto ha chiarito che Caterina vive il rendimento del figlio a scuola (e ancora di più

nella materia che lei stessa insegna) come un rinforzo alle sue competenze. Il che significa che vive come una squalifica personale il rendimento scadente di Simone. Anche su questo aspetto si è creata una dinamica circolare tra madre e figlio: a causa del rendimento scadente di Simone, Caterina reagisce in modo scomposto assumendo nei confronti del ragazzo un atteggiamento rigido e squalificante che va a rinforzare il senso di insicurezza naturale in un quindicenne. Questo acuisce l'atteggiamento evitante di Simone che, già propenso a non mettersi in gioco, cerca tutte le scappatoie pur di evitare di misurarsi con una situazione che vive come qualcosa di intollerabilmente frustrante. Inoltre, sentendosi oppresso a casa, a scuola per reazione scioglie ogni controllo sul proprio atteggiamento. A questo Caterina reagisce a sua volta con atteggiamento rigido e squalificante su di lui che quindi reitera il suo atteggiamento.

D'altra parte il ragazzo subisce anche l'atteggiamento da parte dell'insegnante, sia in riferimento al suo comportamento sul piano disciplinare sia, come reazione indiretta, per l'atteggiamento che la madre ha nei confronti di Margherita. Quest'ultima infatti, come capita spesso agli insegnanti, è più propensa a sanzionare l'atteggiamento indisciplinato del ragazzo piuttosto che cercare di capirne le cause per agire di conseguenza. Inoltre, di fronte all'atteggiamento aggressivo e squalificante da parte di Caterina, sentendosi messa in discussione reagisce anche lei in modo scomposto, inconsapevolmente sfogando la sua rabbia su Simone (occasionata dal comportamento indisciplinato di quest'ultimo) e in sostanza rivalendosi nei suoi confronti.

In questo modo Simone è diventato il ricettacolo delle tossine prodotte nella madre e nell'insegnante da una situazione che va a toccare in entrambe il loro senso di insicurezza che nessuna riesce a cogliere e quindi ad affrontare, perdendosi invece in reazioni incontrollate attraverso le quali Simone gioca il ruolo del capro espiatorio.

Sergio Pepe

LA TEOLOGIA DELL'UMANO IN UN METODO TEORICO-PRATICO

Venti persone, adulte dei due diversi generi, il giorno 5 giugno di quest'anno, hanno concluso il secondo anno di formazione per essere consulenti familiari e coniugali.

Essi escono da un approfondimento teorico sulle diverse problematiche che riguardano la persona, la coppia e la famiglia.



A corollario di tutto ciò, ma altrettanto importante, si sono cimentati in dinamiche di gruppo ed esercitazioni pratiche di consulenza alla coppia.

Lo studio teorico le hanno portate alla conoscenza di problematiche. Le dinamiche hanno sviluppato la loro crescita personale, non solo, ma anche la possibilità di ascolto, accettazione, scevra da pregiudizi e preconcetti, dello sviluppo della loro personalità, di empatia per poter accogliere le persone in difficoltà.

Le esercitazioni pratiche di consulenza con le coppie hanno sviluppato il modo di essere aperti e non giudicanti nell'aiutare i singoli o

le coppie ad autorealizzarsi, a prendere consapevolezza di se stessi ed aiutarsi a districarsi dalla problematica portata.

Ognuno di esse ha ricevuto una valutazione in merito alle presenze, all'impegno nelle dinamiche, nelle esercitazioni e alla tesi svolta per il conseguimento del secondo anno.

Il Consultorio Familiare "Centro La Famiglia" ONLUS, facente parte dell'UCIPEM (Unione Consulenti Italiani Prematrimoniali e Matrimoniali), operante da 52 anni a via S. Sebastiano 48/d, Napoli, porta avanti dal 1988 la Scuola per genitori, educatori e operatori pastorali e dal 1998 la Scuola per Consulenti Familiari e Coniugali, attualmente riconosciuta tra le 4 scuole dell'Associazione Italiana Consulenti Coniugali e Familiari. Il Consultorio ne è referente regionale e un suo componente fa parte del Consiglio Direttivo Nazionale.

Gli operatori delle due scuole, oltre il sottoscritto (gesuita psicoterapeuta) sono la dott.sa Tonia Di Pieno, la dott.sa Roberta Imparato, la dott.sa Maria Montemurro e la dott.sa Stefania Sinigaglia.

Esse, insieme a me, hanno lavorato con professionalità e squisitezza femminile, ottenendo il gradimento di coloro che frequentano le due scuole.

Noi siamo soddisfatti della crescita avvenuta negli iscritti e ci auguriamo di fare per l'anno prossimo, terzo anno di conclusione, un lavoro migliore.

Dio è presente in tutta questa cultura teorico-pratica, perché dove c'è la crescita umana, nel segno di Dio, c'è crescita del divino.

P. Domenico Correra S.J.

ATTIVITA' PRESENTI IN CONSULTORIO

Preparazione al parto: per info e prenotazioni chiamare in Consultorio.

Corso di preparazione al matrimonio: tutti i venerdì alle ore 20,00. Per info chiamare in Consultorio.

Corso per coppie sposate: per info e prenotazioni contattare la dott.sa Lucia Di Giovanni: ldg.logos@libero.it

Adozioni internazionali: il Consultorio opera come sede locale dell'Istituto "La Casa" di Milano, autorizzato per le adozioni internazionali, seguendo le coppie nel percorso pre e post-adoattivo. Gli incontri si tengono il 1° mercoledì del mese previo appuntamento. Per info e prenotazioni chiamare in Consultorio.

Gruppi: Insieme per Servire e Magis: 2° sab. del mese ore 09.45. Per info chiamare in Consultorio.

Scuola di comunicazione: per Genitori, Educatori, Operatori Familiari, per Consulenti Familiari.

Collana di libri: In Consultorio è possibile leggere libri e riviste riguardanti tematiche familiari, psicologiche e sessuali. La biblioteca è aperta ogni sabato dalle 10.00 alle 13.00.

COLLABORATRICI

Si accettano collaboratrici per la segreteria permanente che abbiano almeno un titolo di studio medio superiore e una forte motivazione al volontariato.

PROFESSIONISTI

Per i collaboratori professionisti medici, psicologi, oltre la motivazione al volontariato, occorre abbiano specializzazioni utili per l'andamento del Consultorio.

L'accettazione sarà preceduta da alcuni incontri con il responsabile del servizio consultoriale.



Arrivederci a settembre...

**SI RINGRAZIANO TUTTI COLORO CHE CI SONO VENUTI INCONTRO PER SOSTENERE
LE NOSTRE SPESE ATTRAVERSO IL CONTO CORRENTE:
CIEFFE/CIGI N. 20501805**

Consultorio Centro La Famiglia ONLUS
Via S. Sebastiano, 48
80134 NAPOLI
Tel. 081/292142
centrolafamigliana@libero.it